

gli altri. Per fonderli e purificarli, per renderli accoglienti, aperti, ci vuole una luce ed un calore soprannaturali. La sola invocazione del vostro nome, o Ma-

dre, è già una grazia di Dio. Chi lo pronunzia con amore è stato già visitato dall'alto: Dio ha cominciato ad entrare nell'anima sua ».

JOSÉ MARIA ESCRIVA. — *Cammino.* Città del Vaticano, Tipografia Poliglotta, 1949, in-18°, pp. 352.

Piccolo e grande libro, che ci spiega facilmente, dopo averlo letto, il successo davvero straordinario ottenuto in Spagna, suo paese d'origine: in dieci anni, sei edizioni, in trentamila esemplari, oltre cinque traduzioni straniere. Il vero segreto del successo va scoperto, ci sembra, in due cose: nell'efficacia con cui l'A. sa indicare i contatti perennemente vivi e fattivi della fede con gli aspetti della vita, e il calore con cui attinge dalla sua anima i consigli brevissimi, quanto profondi e persuasivi, che doviziosamente offre all'uomo incontrato sul cammino. Son parole ch'egli sussurra all'orecchio con accento di amico, di fratello, di confidente compagno di viaggio. E al susurro di quelle parole, ridesta ricordi, rispolvera immagini, riaccende scintille. Il lettore è portato a raccogliersi, a riflettere, ad essere un uomo di criterio; un uomo che sa guardar bene le cose e s'invoglia a operare bene.

Ordinariamente, ciò che colpisce più di tutto è l'originalità con cui l'A. ti butta lì davanti i suoi consigli, rivestiti con immagini impensate ed espresse con frase nuova. Oltre quaranta i capitoletti, quali ad esempio: *carattere, direzione, orazione, scrupoli, vita soprannaturale, vita interiore, studio, formazione, la Vergine, la Chiesa, la Messa, allegria, novissimi, tattica, apostolato, ecc.*; i consigli disposti secondo un numero progressivo, fino alla soglia del migliaio. Impossibile la lettura continuata anche di poche pagine, perchè in ciascuna di esse s'incontra sempre qualche cosa che lampeggia all'anima e la invita a soffermarsi, ad approfondire. Una fede viva, una lunga e sofferta esperienza di vita, un

amore ricco di comunicativa sono la sorgente profonda della forza che esercitano queste parole e direttive, contro le parole e le direttive degli uomini.

Ecco un libro che si dirige all'uomo di tutte le categorie, e di ciascun uomo investe tutti gli aspetti. Nelle sue pagine trova di che nutrirsi l'uomo di affari e un asceta, l'operaio e l'artista, ecc., perchè l'A. tutti osserva ed unifica nella luce e nella carità di Dio. Nuovo e veramente riuscito manuale di orientamento spirituale, per attrarre l'uomo da una vita vissuta in superficie a quella immensamente più ricca che gli si rivela in profondità. Altra nota caratteristica di questo geniale direttorio spirituale è il senso di larga comprensione e di schietta umanità che permea le sue pagine, pur non esulandovi la fermezza dei principi cristiani e il richiamo alle esigenze, talvolta intransigenti, d'una vita cristiana abbracciata nella sua integrità generosa e illuminata. L'umorismo che guizza improvviso tra una battuta e l'altra, mentre rivela ancora una bella qualità di questo autore, rende anche più amena la meditazione dei suoi insegnamenti, più allettante il ritorno su queste pagine indubbiamente riuscite. Nè egli si ferma a metà strada, una volta che si è affiancato a un viandante; ma, di tappa in tappa, procura di sospingerlo fino al termine, fin dove il cammino si mette in salita e tocca le cime più alte della spiritualità.

In Spagna *Cammino* è stato giudicato, oltre tutto, come un gioiello di arte letteraria; possiamo dire che anche in italiano ha trovato il suo buon traduttore.

IGINO GIORDANI. — *L'ateismo.* Roma, Colombo, 1949, in-8°, pp. 160. L. 600.

Questo libro contiene un corso di conferenze tenuto dall'A. nell'autunno del 1949 all'Università di Friburgo (Svizzera). Con un metodo, che da anni ha fatto proprio, il Giordani prende le mosse da un panorama di fatti osservati in superficie, per inoltrarsi nell'esame delle cause vere e complesse, valutare l'en-

tità del fenomeno e concludere con l'affermazione di ciò che realmente emerge dalla sua profondità. Il fenomeno qui preso a illustrare è l'ateismo contemporaneo. Ne descrive le conquiste, ne rappresenta i pericoli, ne riferisce quel che dicono altri osservatori del fatto. Quali le cause che lo hanno preparato, quali